

	<p>APPALTO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO PER LA DURATA DI MESI SEI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE</p> <p>(CONFORMI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D. M. DEL 13/12/2013 E D. M. 10/03/2020)</p>
--	--

ELABORATO	AGGIORNAMENTO: GIUGNO 2024	
3	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DISCIPLINARE PRESTAZIONALE	

ART. 1 - OGGETTO, OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, come definito nel seguito, per la durata di mesi sei, a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

Le aree oggetto dell'appalto soggette ad intervento di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sono tutte quelle di proprietà pubblica o, pur non essendo giuridicamente di proprietà pubblica, risultano accessibili ed aperte al pubblico; a tale proposito si faccia riferimento alle "STRADE COMUNALI" riportate nella tavola allegata alla delibera di G.C. n. 58/2010.

Si riporta di seguito l'elenco, a titolo meramente esemplificativo, delle aree oggetto di intervento nelle quali sono presenti esemplari arborei e manti erbosi oggetto di manutenzione programmata:

- Tutte le strutture comunali (Casa Comunale, Tenenza dei Carabinieri, Serbatoio idrico, Cimitero comunale, Villa comunale, etc.);
- Tutte le strade comunali o, più in generale, tutte le strade anche se non giuridicamente di proprietà pubblica, tutte le strade aperte al pubblico;

- Tutte le piazze comunali (Piazza S. Stefano, Piazza Marconi, Piazza libertà, etc.) e le aree di proprietà comunali sistemate a verde (Via G. Cesare, nei pressi delle villette, angolo di via G. Cesare – via C. Colombo, area di via Signorelli antistante Parco Guerra, etc.) e le rotatorie comunali, sistemate a verde;
- Tutte le scuole comunali (Plessi scolastici “Rodari”, “Collodi” Via Lavinaio, “T. Mauriello”, “Falcone” al Corso Europa, “Falcone” di via Via Atene, “Sibilla Aleramo”, “M. Guarano”, etc.);
- Tutti i marciapiedi comunali posti a servizio delle strade pubbliche o aperte al pubblico interessate ad interventi di manutenzione ordinaria periodica per l’eliminazione delle erbe infestanti.

Gli obiettivi fondamentali dell'appalto sono quelli di garantire e conservare per tutta la durata dell'appalto, un aspetto decoroso del verde pubblico, di preservarne lo stesso, di migliorarlo per quanto possibile, nonché di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità a causa di eventuali fenomeni di instabilità naturale o di natura accidentale, di piante o degli esemplari arborei in genere.

L’Ente affidando all’Appaltatore la manutenzione del verde pubblico cittadino intende avvalersi non solo delle singole prestazioni relative alle varie attività che saranno individuate nel capitolato speciale di appalto, bensì delle competenze in materia che dovrà possedere l’imprenditore affidatario.

L’Appaltatore, infatti, dovrà assumere anche l’impegno di assistere l’Ente per consentirgli di raggiungere l’obiettivo dell’ottimale cura del verde pubblico, mettendogli a disposizione la sua professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento delle prestazioni erogate, privilegiando la puntuale e tempestiva programmazione degli interventi, e curando in maniera efficace la prevenzione da eventuali danni derivanti da mancata o insufficiente potatura o da altri fenomeni naturali.

L’appaltatore risulterà, inoltre, relativamente agli obblighi della manutenzione ordinaria, esplicitati nel capitolato speciale di appalto, l’unico responsabile nei confronti dell’Ente per tutto quanto connesso e riconducibile alla corretta attività di manutenzione del verde pubblico, che verrà affidato nelle condizioni e nello stato in cui si trova all’atto della consegna, sempre nel rispetto delle modalità previste dal capitolato speciale di appalto; l’appaltatore, a tal proposito, in sede di partecipazione alla procedura dovrà dichiarare di avere perfetta conoscenza dello stato di fatto in cui il patrimonio a verde del comune si trova. L’esecuzione degli interventi dovrà sempre e comunque essere effettuata secondo le regole dell’arte e l’appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell’adempimento dei propri obblighi.

ART. 2 – REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE - DOCUMENTAZIONE

L'affidamento avverrà nel rispetto dei criteri ambientali minimi di cui alla seguente normativa:

- decreto del 13 dicembre 2013 del ministero dell'ambiente, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 13 (s. g.) in data 17/01/2014;
- D. M. 10 marzo 2020 Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 aprile 2020, n. 90. Emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per la partecipazione alla procedura l'operatore economico dovrà presentare quanto segue:

- eventuale offerta economica a ribasso sull'importo dei lavori;
- iscrizione SOA per la categoria OS24 – classifica I (prima) oppure i requisiti di cui all'apposito articolo;
- dichiarazione attestante la presenza nel proprio organico oppure di avvalersi durante lo svolgimento dell'appalto di almeno un operatore con qualifica di disinfestatore abilitato a trattamenti con prodotti Fitosanitari (antiparassitari e diserbanti);
- iscrizione alla White List presso la Prefettura di competenza territoriale.

ART. 3 – NATURA E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI – DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto comprende due distinte tipologie di interventi: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria.

Manutenzione Ordinaria

La manutenzione ordinaria sarà svolta con la frequenza necessaria, anche giornaliera, per mantenere nel tempo ed in maniera permanente in perfetto stato di conservazione il verde pubblico. Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno valutati a valutati a corpo, ovvero non legati al numero di interventi necessari a garantire tale tipologia di intervento, ma riconosciuta all'impresa esecutrice attraverso la corresponsione di un canone fisso ed immutabile. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli oneri ed incombenze (tecnico-economiche ed amministrative) per la concreta esecuzione degli interventi; come pure è a carico della ditta aggiudicataria l'adozione di ogni accorgimento atto a salvaguardare la pubblica e privata incolumità durante la esecuzione degli interventi (ed esempio: la transennatura delle aree potenzialmente pericolose, la gestione in sicurezza del traffico veicolare e pedonale, la installazione della necessaria segnaletica stradale, la richiesta di emissione di ordinanze per la gestione della viabilità durante gli interventi, la richiesta di emissione di ordinanze per pericoli provenienti alberature poste su suoli private, ed in generale

la richiesta di ausilio al comando VV.UU. per ogni particolare esigenza connesse al servizio).

Gli interventi di manutenzione ordinaria consistono nelle seguenti prestazioni:

- Pulizia di tutti i marciapiedi, cigli stradali, vialetti, piazze ed aree di parchi e giardini di proprietà comunale mediante tagli ed estirpazione di erbe infestanti ed altra vegetazione spontanea, asportazione di foglie, eliminazione ed abbattimento di piante morte, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati incluso oneri per discarica autorizzata. L'intervento comprende, per le sole aree attrezzate a verde, anche la rimozione di rifiuti non vegetali ivi presenti (buste, lattine, carte, oggetti abbandonati di qualsiasi genere e dimensione) ed il loro trasporto e scarico nell'Isola Ecologica del Comune. L'intervento dovrà essere svolto con frequenza anche giornaliera e dovrà assicurare in maniera permanente e per tutta la durata dell'appalto la perfetta pulizia dei luoghi oggetto di intervento.
- Taglio di manti erbosi, stimati in circa 28.000 mq (stima da considerarsi a puro titolo indicativo), variamente distribuiti sull'intero territorio comunale, anche su superfici inclinate mediante tosaerba a lama rotante con immediata raccolta del materiale di risulta, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati, incluso oneri di discarica autorizzata. L'intervento dovrà essere svolto almeno una volta al mese nel periodo aprile a novembre e comunque con frequenza tale da assicurare in maniera permanente e per tutta la durata dell'appalto la perfetta manutenzione dei manti erbosi, che non dovranno mai raggiungere un'altezza maggiore di 15 cm. L'intervento dovrà essere eseguito nei luoghi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, con le modalità e nelle fasce orarie ivi indicate.
- Concimazione d'esercizio dei tappeti erbosi predetti, compresa fornitura di concimi specifici per prati e distribuiti in maniera uniforme.
- Potatura di alberi ed essenze arboree, stimati in circa 1.500 esemplari (stima da considerarsi a puro titolo indicativo) di qualsiasi specie e dimensione, distribuiti in parchi, giardini, piazze e strade pubbliche anche a traffico intenso, compreso l'uso di macchine operatrici e piattaforme mobili e relativi gli oneri, immediata raccolta del materiale di risulta, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati, compresi oneri di discarica autorizzata. L'intervento dovrà essere svolto per ciascun esemplare presente sul territorio, a partire dalla consegna dei lavori fino alla fine degli stessi, a prescindere dal periodo stagionale dell'anno, secondo le prescrizioni di cui al punto successivo e comprenderà (per tutti gli esemplari di pineus pinea presenti sul territorio comunale) anche intervento di depignazione totale e continua.
- Verifica di stabilità e sicurezza di alberi pericolosi o loro parti, (ad esempio: rami, fusto, radici, frutti, pigne, etc) ed eventuale messa in sicurezza o abbattimento compreso asportazione,

raccolta, carico e trasporto del materiale di risulta nei centri di smaltimento autorizzati, incluso oneri di discarica autorizzata. Le valutazioni di stabilità ed i relativi interventi di messa in sicurezza ricadono a carico della ditta appaltatrice restando sollevato l'Ente proprietario per eventuali danni causati a terzi come precisato anche all'art.15 del Capitolato Speciale d'Appalto.

- Controllo e difesa dagli attacchi di insetti e parassiti delle fitopatie mediante trattamenti con fitofarmaci e cure specifiche approvate dalla D. L.
- Diserbo chimico con erbicida registrato ed autorizzato per tale impiego, compresa l'eradicazione e l'asporto della vegetazione di risulta, sulle superfici pavimentate di aree e vialetti all'interno di parchi e marciapiedi.
- Irrigazione di arbusti e cespugli a macchie o a siepe, di aiuole stradali, di tutte le piante messe a dimora, attivando e disattivando gli impianti di irrigazione laddove presenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno svolti, se necessario, anche con frequenza giornaliera e devono garantire:

- la perfetta pulizia e rasatura dei manti erbosi, dei cigli stradali e dei marciapiedi da erbe infestanti. La rasatura dei manti erbosi dovrà essere eseguita almeno mensilmente da aprile a novembre ed in ogni caso l'altezza dell'erba non dovrà mai risultare maggiore di 15 cm;
- lo sfalcio delle erbe infestanti dai cigli stradali e dai marciapiedi, in ogni caso l'altezza dell'erba non dovrà mai raggiungere i 15 cm;
- il rispetto della forma caratteristica della pianta per tutti i tipi di potatura.

I cigli stradali ed i marciapiedi che necessitano di manutenzione ordinaria (taglio ed estirpazione di erbe infestanti) sono relativi a tutte le strade pubbliche del territorio comunale o aperte al pubblico.

Gli interventi di potatura dovranno essere svolti con la frequenza stabilita.

Prescrizioni relative agli interventi di potatura

Le potature dovranno essere eseguite a regola d'arte per ogni esemplare arboreo presente sul territorio, e ripetute in caso di necessità. Esse, in linea generale, dovranno richiamarsi ai criteri ed alle tecniche descrittive sotto riportate.

- Potatura di contenimento di latifoglie sempreverdi (*Quercus Ilex*, *Ligustrum*, etc.) eseguito con idonee attrezzature, mezzo meccanico necessario, con raccolta e conferimento a rifiuto del materiale di risulta.
- Potatura di contenimento sempreverde (*Cupressus Spp.*, *Thuja*, *Chamaecyparis*, *Taxus Baccata*, etc.) eseguita con mezzo meccanico necessario, raccolta e conferimento a discarica del materiale di risulta. La potatura dovrà limitarsi alla eliminazione delle parti secche e riguardare parti a verde di limitatissime dimensioni senza mai incidere sulla forma e l'assetto armonico

della pianta.

- Potatura di rimonda del secco eseguita su alberature conifere e latifoglie senza alcun interessamento delle parti vegetanti, compreso l'uso del mezzo meccanico idoneo, la raccolta ed il conferimento a discarica del materiale di risulta.
- Spalcatura di conifere (Pinus, etc.), con eliminazione tramite taglio dei rami posti lungo il fusto, fino al raggiungimento del primo ordine d'impalcato, contestuale rimonda del secco ed eventuale innalzamento della chioma. Compreso il mezzo meccanico idoneo, nonché il conferimento a discarica del materiale di risulta.
- Potatura di contenimento atta a limitare l'incremento volumetrico della pianta, con eliminazione della nuova germogliazione e rientro del taglio sulle parti vecchie. Compreso il mezzo idoneo per l'esecuzione delle operazioni, l'onere del conferimento a rifiuto del materiale di risulta.
- Potatura di diradamento con eliminazione di rami giovani per l'aerazione della pianta e la riduzione dell'effetto vela in aree particolarmente ventilate. Compreso i mezzi idonei, il conferimento a rifiuto del materiale di risulta.
- Potatura di palma della specie Phoenix Canariensis di alto fusto, mediante il taglio di tutte le foglie secche ed un giro di quelle in vegetazione, l'infiorescenza secca ed i datteri, scalpellatura dei tacchi e formazione del capitello alla catalana. L'intervento comprende il trasporto a rifiuto del materiale di risulta.
- Potatura di palma del tipo Washingtonia Filifera o Robustal mediante l'eliminazione di tutte le foglie secche ed un giro di quelle vegetanti. Tutto l'intervento sarà eseguito con le modalità già previste per la potatura delle palme Phoenix Canariensis.

Tutte le potature, comunque eseguite dovranno avere rispetto della forma caratteristica della pianta ed ispirarsi al criterio del massimo rispetto e della dignità dell'albero sottoposto a potatura. A tal proposito è fatto divieto assoluto di far ricorso alla tecnica della capitozzatura che sarà eseguita solo a seguito di autorizzazione specifica della Direzione dei Lavori e per casi del tutto eccezionali.

Le potature di formazione e di rimondatura devono essere effettuate a regola d'arte nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Gli interventi previsti andranno concordati con la direzione dei lavori che fornirà le indicazioni necessarie.

Prima di procedere alla potatura di filari o comunque alberature in serie, l'impresa dovrà procedere ad una potatura di campionatura che sarà visionata dalla Direzione dei Lavori che autorizzerà l'eventuale prosieguo sulle altre alberature o disporrà delle modifiche alla tipologia di potatura.

Qualora l'impresa, a causa di sua negligenza, procuri danni gravi alle alberature potate,

tanto da non consentirne più un recupero estetico e funzionale, essa sarà tenuta alla sostituzione della pianta o comunque a versare un compenso di danno estetico calcolato dall'Amministrazione appaltante.

Gli attrezzi utilizzati per la potatura, dovranno essere disinfettati accuratamente, ogni qualvolta sarà ultimata una potatura e si passerà alla potatura di altra alberatura. Particolare attenzione dovrà essere posta nella potatura del Platano, al fine di evitare, l'eventuale, propagarsi del cancro colorato del platano, là dove dovesse risultare presente e non preventivamente diagnosticato.

In tal caso sarà la Direzione dei Lavori a valutare l'ipotesi dell'abbattimento che sarà eseguito ai prezzi e condizioni che si andranno a concordare.

Qualora per, alcuni, interventi di potatura si rendesse necessario l'uso di attrezzature particolari, l'impresa è tenuta a fornirle a propria cura e spesa, in quanto vigente l'assunto che la stessa sia a conoscenza di tutti gli interventi da effettuarsi, salvo le comprovate motivazioni che hanno eventualmente impedito alla medesima di prendere visione delle alberature da potare.

Le attrezzature da taglio dovranno risultare perfettamente affilate al fine di evitare strappamenti al tessuto legnoso.

Tagli di particolari dimensioni dovranno essere coperti con apposito mastice per potature al fine di rendere la superficie impermeabile all'acqua e preservare i tessuti dalla formazione di carie dovute a marcescenza del legno. Sarà comunque la Direzione dei Lavori a fornire indicazioni anche in tal senso.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso a carico della ditta appaltatrice ed avviato a discarica per lo smaltimento.

Nel caso di potature di *Platanus* (*orientalis*, *occidentalis*, ecc....) l'impresa dovrà provvedere ad effettuare le rituali comunicazioni, previste per legge, al Servizio Fitosanitario Regionale e attenderne le risultanze prima di procedere alle operazioni cesorie, in ogni caso, l'impresa è tenuta, per le potature dei platani, a disinfettare le attrezzature dopo aver completato la potatura della pianta interessata e prima di passare a quella successiva. Non potranno essere effettuati tagli che eccedano i cm. 10 di diametro e solo in caso di comprovate ragioni tecniche si potrà procedere a tagli maggiori, previa autorizzazione della Direzione dei Lavori.

Manutenzione Straordinaria

La manutenzione straordinaria sarà svolta solo previ ordini di servizio emessi dalla Stazione appaltante, completi di stima dei costi ricavata dai prezzi di contratto al netto del ribasso d'asta ed in mancanza da nuovi prezzi elaborati sulla base di specifiche indagini di

mercato e concordati con la ditta appaltatrice. L'importo da corrispondere alla ditta esecutrice sarà, pertanto, valutato a misura.

Gli interventi richiesti nell'ambito della manutenzione straordinaria sono raggruppati come segue:

ART.	DESCRIZIONE	QUANTITÀ
B.1	Messa a dimora di piante comprensiva di fornitura della stessa, scavo, piantagione, rinterro, formazione conca di compluvio, fornitura e collocamento di palo tutore. Piante ad alto fusto altezza 2-2,5 m, circonferenza cm 20, pinus pinea, ginko, magnolia grandiflora, canforo, cedri, etc	cad. 4
B.2	Fornitura di piante ornamentali o fioritura assortita in occasione di manifestazione, eventi o ricorrenze. Quantità da valutarsi in base alle esigenze dell'Ente entro i seguenti valori massimi: <ul style="list-style-type: none"> • piante di fioritura stagionale adatte al relativo periodo di piantumazione, ciascuna proveniente da vaso diametro 15 , altezza cm 10 	cad. 1000
B.3	Fornitura di piante ornamentali o fioritura assortita in occasione di manifestazione, eventi o ricorrenze. Quantità da valutarsi in base alle esigenze dell'Ente entro i seguenti valori massimi: <ul style="list-style-type: none"> • piante in cespuglio assortite h m 1.00/1.20, vaso cm 30 	cad. 60
B.4	Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa in parchi, giardini, piazze, viali e strade pubbliche a traffico intenso, compreso ogni onere e magistero, macchina operatrice, attrezzature, raccolta, carico e trasporto del materiale Di risulta in centri di smaltimento autorizzati.	cad. 10

Durata dell'Appalto

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avranno una durata di sei mesi, e avranno inizio a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

Qualora l'impresa aggiudicataria non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la Consegna del servizio, le sarà assegnato un termine perentorio trascorso il quale, l'Amministrazione avrà diritto a rescindere il contratto.

Ammontare dell'Appalto

L'importo a base d'asta per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata dell'appalto (sei mesi) è ripartito come segue:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
	PER MESI SEI
IMPORTO SERVIZI MANUTENZIONE ORDINARIA SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA AL NETTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	25.998,00 €
Potatura <u>di tutte le alberature</u> presenti sul territorio e depignazione pineus pinea.	8.000,00€
Oneri per la sicurezza per lavori di manutenzione ordinaria	1.793,04 €
IMPORTO SERVIZI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA AL NETTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	4.000,00 €
Oneri per la sicurezza per lavori di manutenzione straordinaria	525,02 €
Oneri per discarica autorizzata	1.000,00 €
TOTALE VOCI PRECEDENTI	41.313,06 €
Incentivi alle funzioni tecniche ai sensi del D.Lgs. 36/2023 - 2%	826,26 €
Spese tecniche per DD.LL. (comprensivo di eventuale CPA)	4.000,00€
IVA 22%	9.968,87 €
TOTALE CON IVA	56.108,19 €

L'economia derivante dal ribasso d'asta, a giudizio insindacabile dell'Ente, potrà essere utilizzata per ulteriori interventi di manutenzione straordinaria affidati alla ditta appaltatrice agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto.

Il dettaglio degli importi necessari per l'esecuzione dell'appalto è riportato nel quadro economico allegato alla relazione generale. L'appalto è finanziato con fondi di bilancio comunale.

ART. 4 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali direttamente o indirettamente connessi all' gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

ART. 5 – MATERIALI, ATTREZZI DI USO CORRENTE MACCHINE E DOTAZIONE

LAVORATIVA.

Nell'importo dell'appalto sia per la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria, si intende inclusa la fornitura di tutti gli attrezzi sia manuali che meccanici idonei per il corretto svolgimento dei lavori appaltati, il materiale di uso corrente, i prodotti antiparassitari e diserbanti, concimi, pali tutori, e quanto altro non specificamente menzionato, ma necessari per espletare le prestazioni di cui agli articoli precedenti a perfetta regola d'arte.

Tutte le macchine ed attrezzi da utilizzarsi per l'appalto dovranno essere in perfetto stato d'uso e provviste di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento; sono a carico esclusivo dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine necessari perché gli stessi siano sempre in buono stato di servizio.

ART. 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO - FATTURAZIONE E LIQUIDAZIONE

Manutenzione Ordinaria

Il corrispettivo relativo alle prestazioni svolte di manutenzione ordinaria verrà erogata mediante due rate, di importo fisso (canone) posticipate, allo scadere del terzo mese e del sesto ed ultimo mese di appalto, decurtate del ribasso d'asta offerto in sede di procedura, oltre IVA di legge, per le attività eseguite previo visto di regolare esecuzione del direttore dei lavori.

Manutenzione Straordinaria

Il corrispettivo relativo ai lavori svolti di manutenzione straordinaria eseguiti su richiesta della Stazione Appaltante verrà erogato al netto del ribasso d'asta secondo la contabilità preventiva redatta dal Direttore dei Lavori, approvata dalla Stazione Appaltante applicando i prezzi unitari contrattuali oppure in mancanza applicando nuovi prezzi ricavati da indagini di mercato a cura del Direttore dei Lavori e approvati dall'Ente.

La liquidazione dei lavori svolti di manutenzione straordinaria avverrà mediante approvazione di Stati di Avanzamento Lavori emessi dal Direttore dei Lavori allo scadere del terzo ed ultimo mese di appalto.

L'importo delle fatture verrà liquidato dal Settore Finanziario previa acquisizione di DURC, attestante la regolarità contributiva dell'Impresa.

ART. 7 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo del canone per i lavori di manutenzione ordinaria, è fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto, per qualsiasi causa od evenienza. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e per tutta la durata dell'appalto si applicheranno i prezzi unitari di progetto, decurtati del ribasso d'asta. Pertanto in nessun caso si applicherà la revisione dei prezzi di

aggiudicazione.

ART. 8 – CONDOTTA DEI LAVORI – PROGRAMMA DEL SERVIZIO – VERIFICHE E CONTROLLI

Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno periodicamente verificati dal direttore dei lavori incaricato, previa ispezione visiva dei luoghi oggetto di appalto.

Nel caso in cui il direttore dei lavori riscontri delle irregolarità o inadempienze da parte della ditta appaltatrice, si riserverà di non emettere il nulla osta alla liquidazione del canone fino a quando la ditta appaltatrice non avrà adempiuto a quanto prescritto.

L'Ente, nel caso di gravi e ripetute omissioni, da parte della ditta appaltatrice, opportunamente documentate, potrà stabilire di non liquidare l'intero canone oggetto di contestazione, oppure di liquidarlo solo parzialmente in proporzione a quanto effettivamente eseguito, oppure avviare la procedura per la rescissione del contratto per gravi inadempienze.

Il programma degli interventi di potatura sarà sottoposto ad approvazione dell'Ente, e sarà organizzato in maniera tale che per ogni albero si abbiano gli interventi di potatura previsti nel prospetto allegato al presente Capitolato.

La ditta appaltatrice con cadenza quindicinale dovrà comunicare all'Ente e con riferimento al programma lavori approvato gli esemplari arborei sui quali sono stati svolti interventi di potatura.

La ditta appaltatrice con cadenza settimanale produce comunicazione dei programmi di intervento settimanali (entro il mercoledì della settimana precedente a quella interessata).

L'Amministrazione, oltre al D.L., nel corso dell'appalto può effettuare, tramite delegati, ispezioni e verifiche senza obbligo di preavviso.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate da parte dei delegati del Committente, saranno segnalate all'Amministrazione che provvederà a notificarle all'Appaltatore, previo ulteriori accertamenti.

ART. 9 – ATTIVITÀ INTERFERENTI – MISURE DI SICUREZZA

Nelle aree di pertinenza di plessi scolastici e nel giardino della Casa Comunale, la ditta è tenuta tassativamente ad evitare ogni interferenza (rumore, schizzi di materiale di risulta) con le attività svolte nei predetti luoghi.

A tal fine gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno organizzati negli orari (in genere prima delle ore 8,00 e dopo le ore 15,00) e nei giorni concordati con i responsabili delle predette attività, in particolare con dirigenti scolastici ed il responsabile del Settore competente.

Nelle strade e piazze ad intenso traffico pedonale e veicolare come ad esempio Via Roma, Via

S. Di Giacomo, Corso Europa, Via Dalla Chiesa, Via Signorelli, Via Circum/ne Esterna, Piazza Santo Stefano, Piazza Immacolata, la ditta aggiudicataria dovrà evitare di eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle ore di maggiore affollamento.

In ogni caso l'impresa è tenuta ad interrompere le proprie attività nei luoghi ove si svolgono manifestazioni, mercatini rionali, feste locali e quanto altro dovesse interferire con le lavorazioni a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante.

In particolare nella Casa Comunale i lavori dovranno essere eseguiti nei giorni e nelle fasce orarie in cui non è previsto il ricevimento del pubblico, tendenzialmente di pomeriggio, previo concerto con la S.A..

Per tutto quanto sopra prescritto l'appaltatore non potrà avanzare richieste di maggiori compensi.

ART. 10 – MISURE DI SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

Nel corso degli interventi che formano oggetto del contratto l'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, degli usi, dei contratti collettivi di lavoro e di ogni altra norma vigente o emanando, sia in rapporto alle modalità di esecuzione degli interventi, sia nei confronti del personale dipendente. L'Appaltatore, sarà tenuto in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti le varie forme di assicurazione (infortuni, previdenza sociale, ecc.), gli assegni familiari, le indennità varie, ecc. dimostrando altresì, di avere ottemperato a tutte le menzionate prescrizioni, alle assicurazioni a valere per la responsabilità civile, e di avere adottato tutte le cautele atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti sotto l'osservanza delle Leggi a tutela del lavoratore.

In particolare, l'Impresa si impegna ad osservare ed applicare tutte le norme di Legge con particolare riferimento alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs n°81/2008 e le prescrizioni degli Enti Previdenziali preposti alla prevenzione infortuni, dell'Ispettorato del lavoro e di altri Enti Pubblici interessati, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione del contratto, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi e Antinfortunistici.

Pertanto, essa risponderà delle eventuali infrazioni e si assumerà l'onere delle relative penalità, anche se queste venissero direttamente imposte dalla stazione appaltante.

In caso di inottemperanza degli obblighi precisati nel presente articolo, la stazione appaltante comunicherà all'Appaltatore e, se necessario, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti dei canoni di manutenzione ordinaria, o SAL per gli interventi di manutenzione straordinaria, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Per le sospensioni di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla stazione appaltante, né avrà titolo al risarcimento danni.

ART. 11 – RIFERIMENTI NORMATIVI

L'esecuzione dell'appalto sarà disciplinata dalla normativa specifica di settore, di seguito riportata:

- D.Lgs. 36/2023;
- D. P. R. 5 ottobre 2010 n. 207 – regolamento dei lavori pubblici (per la parte ancora in vigore)
- CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PER L’ACQUISTO DI AMMENDANTI, PIANTE ORNAMENTALI e IMPIANTI DI IRRIGAZIONE (approvato con decreto del 13 dicembre 2013 del ministero dell’ambiente, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 13, s. g. in data 17/01/2014).- Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)
- D.M. 10 marzo 2020 Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. Pubblicato nella Gazzetta Uff. 4 aprile 2020, n. 90. Emanato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare
- D. Lgs 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro

ART. 12 – INDIVIDUAZIONE E CONSISTENZA DELLE AREE OGGETTO DELL’APPALTO

Le strutture oggetto di interventi di manutenzione sono indicate nelle planimetrie e nel prospetto allegato (tavola grafica). Tale prospetto è da intendersi a titolo puramente indicativo e serve essenzialmente per identificare le strade, con annessi marciapiedi, oggetto degli interventi di sfalcio di erba infestante.

ART. 13 – PENALI E CONTESTAZIONI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell’Appaltatore comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato, per la scarsa qualità dell’opera compiuta e per il danno arrecato, nonché l’applicazione di altri provvedimenti indicati nel presente capitolato.

All’Appaltatore, per la mancata esecuzione delle prestazioni nei modi e nei tempi previsti nel presente capitolato (ad esempio: mancata potatura alberi, mancata rasatura prati, presenza di erbe infestanti con altezza maggiore a 15 cm, mancata comunicazione dei programmi di intervento settimanali entro il mercoledì della settimana precedente, etc.) sarà applicata una penale giornaliera di **100,00 euro per ogni giorno naturale e consecutivo di**

ritardo rispetto la contestazione scritta.

Il pagamento delle penali non solleva l'Appaltatore da oneri, obblighi e responsabilità conseguente l'inadempienza rilevata.

Tutte le eccezioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento e debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere fatta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Ente che si intende contestare.

La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni successivi.

Qualora l'Appaltatore non espliciti le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, decade il suo diritto di farle valere.

L'Ente prenderà in esame le doglianze di natura contabile, presentate nei termini e modi prescritti dalla vigente normativa, in sede di liquidazione del primo pagamento successivo, operando divolta in volta le eventuali compensazioni.

ART. 14 - DIVIETO DI SOSPENSIONE O DI RITARDO

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare quanto previsto dall'appalto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Ente. La sospensione o il ritardo nella esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria con decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Ente non abbia ottemperato. In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 15 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali l'Appaltatore non abbia omissso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare a causa della arbitraria sospensione dei lavori non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali danni consequenziali derivati all'Ente Committente.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere

denunziati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, mediante raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

Non saranno considerati danni di forza maggiore quelli causati dalla caduta di alberi, e di ogni sua parte come rami, frutti, in quanto tale attività è compreso nel canone, fisso ed immutabile, riconosciuta all'impresa. Rientra tra gli obblighi dell'appaltatore pertanto, la verifica ed il controllo di stabilità, nonché della verifica del perfetto stato di conservazione e manutenzione di tutti gli esemplari arborei, o suoi componenti (rami, frutti, pigne, et), sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità per danni verso terzi (persone e cose).

ART. 16 – PERSONALE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire un congruo numero di risorse umane, in relazione alla complessità e alla tipologia degli impianti oggetto di appalto.

Le risorse dovranno essere di professionalità adeguata in relazione alla prestazione richiesta, dotati delle necessarie abilitazioni ed assicurati a termini di legge.

Il personale che per motivate ragioni non fosse ritenuto di gradimento dall'Amministrazione dovrà essere sostituito.

L'Appaltatore dovrà garantire la possibilità di interventi per emergenza per cui dovrà comunicare all' Amministrazione un recapito telefonico per tali interventi cui si farà riferimento nelle fasce orarie e periodi di chiusura degli uffici.

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire che le lavorazioni in presenza di fitofarmaci siano effettuate da personale munito di abilitazioni e patentini conformi alla normativa vigente in materia.

ART. 17 – GARANZIE

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

ART. 18 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE PER RISCHI DI ESECUZIONE E DANNI CONTRO TERZI

Fermo restando le garanzie a corredo dell'offerta e di esecuzione, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare, ai sensi del Codice dei Contratti, una polizza assicurativa che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche la garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione con i massimali vigenti.

ART. 19 – PIANI DI SICUREZZA

L'appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna

dei lavori, dovrà redigere e consegnare al Comune il piano di sicurezza operativo (POS), ai sensi del D.Lgs. 81/08.

ART. 20 – SUBAPPALTO

Il subappalto non è ammesso.

ART. 21 – ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'esecuzione dell'appalto devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore eccetto quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Ente nei documenti contrattuali.

Sono in particolare a carico dell'Appaltatore gli oneri appresso indicati:

- spese di gestione del cantiere;
- spese per il conferimento in discariche autorizzata relativamente al materiale di risulta relativamente alla manutenzione ordinaria;
- aggiornamento ed elaborazione di planimetrie, loro riproduzione e consegna delle stesse alla Stazione Appaltante anche sotto forma di file informatici (dwg).
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e la vecchiaia, e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'Appalto.
- Vigilanza della stabilità di piante o rami nonché l'adozione, di sua propria iniziativa, durante la vigenza dell'appalto, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità del personale, e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni di legge;
- l'enunciazione degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore contenuta nei documenti contrattuali non è limitata; nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente - tanto verso l'Amministrazione che verso i terzi - di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dell'appalto, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del Contratto di Appalto, resta automaticamente impegnato a:

- liberare l'Amministrazione ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;

- attenersi alle norme che saranno emanate dal Responsabile del Procedimento nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, ed obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte dal Responsabile del Procedimento, di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che non fossero, per qualsiasi motivo, graditi all'Amministrazione;
- utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate.

ART. 22 – REGOLARITÀ DI ESECUZIONE

Per accertare il regolare adempimento da parte dell'Appaltatore delle obbligazioni contrattuali, l'Amministrazione procederà alla nomina di un Direttore dei Lavori.

A termine del trimestre di appalto il direttore dei lavori, o altro incaricato della S. A., sarà tenuto ad emettere verbali di accertamento degli interventi eseguiti con il nulla osta alla liquidazione del canone previsto per la manutenzione ordinaria.

L'Amministrazione, durante il corso dei lavori, potrà anche nominare consulenti specialisti per verificare, insieme al D. L., la corretta esecuzione di specifiche lavorazioni eseguite dall'Appaltatore.

ART. 23 – ELEZIONE DI DOMICILIO

L'appaltatore, in sede di consegna dei lavori dovrà comunicare per iscritto il domicilio eletto ai fini della condotta dei lavori, il recapito telefonico, il fax, l'e-mail dove ricevere la corrispondenza.

Dovrà inoltre indicare il nominativo del responsabile operativo dei lavori, il suo numero di cellulare per eventuali comunicazioni urgenti con reperibilità continuata ed ininterrotta per l'intera giornata, per 24 ore, incluso i giorni festivi.

ART. 24 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

L'Appaltatore, a tutti gli effetti assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni di contratto e di perfetta esecuzione e riuscita delle opere prese in appalto.

La circostanza che i lavori di manutenzione siano stati eseguiti alla presenza di personale dipendente della Stazione Appaltante, non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalle responsabilità contrattuali.

L'Appaltatore è l'unico responsabile di eventuali danni a cose e persone che si potrebbero verificare durante l'esecuzione dei lavori, esonerando la stazione appaltante, ed obbligandosi sin d'ora a "sanare" mediante indennizzo le eventuali parti lese.

ART. 25 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEL'APPALTO

Ai sensi del D. M. 10 marzo 2020 Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. Pubblicato nella Gazzetta Uff. 4 aprile 2020, n.

90. Emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del decreto del ministero dell'ambiente approvato in data 13 dicembre 2013, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 13, s. g. in data 17/01/2014 avente ad oggetto:<<CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PER L'ACQUISTO DI AMMENDANTI, PIANTE ORNAMENTALI e IMPIANTI DI IRRIGAZIONE>> - aggiornamento 2013, ed ancora in coerenza con il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) la stazione appaltante rassegna , di seguito, una lista delle più comuni specie vegetali utilizzabili nei giardini (il che non vuol dire coltivata localmente), adatte alle condizioni climatiche del territorio (piovosità media, livelli di temperature nell'arco dell'anno, tipo di suolo). Nella lista si dovrà dare priorità nelle forniture alle specie con esigenze idriche limitate):

LISTA NON ESAUSTIVA DELLE PIÙ COMUNI SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI

NOME ALBERI	IMMAGINI		NOME VOLGARE	IMMAGINI
ALBERI E ARBUSTI			<u>COLLEGAMENTI ALBERI E ARBUSTI</u>	
<u>ACACIA CYANOPHYLLA</u>			<u>MIMOSA</u>	
<u>ACACIA KAROO</u>			<u>MIMOSA SPINOSA</u>	
<u>ARBUTUS UNEDU</u>			<u>CORBEZZOLO</u>	
<u>CACHRYS FERULACEA</u>			<u>BASILISCO COMUNE</u>	

<u>CALICOTOME SPINOSA</u>			<u>GINESTRA SPINOSA</u>	
<u>CAPPARISSPINOSA</u>			<u>CAPPERO</u>	
<u>CASTANEA SATIVA</u>			<u>CASTAGNO</u>	
<u>CEDRUS ATLANTICA</u>			<u>CEDRO DELL'ATLANTE</u>	
<u>CEDRUS LIBANI</u>			<u>CEDRO</u>	
<u>CEDRUS DEODARA</u>			<u>CEDRO</u>	
<u>CUPRESSUS SEMPERVIRENS</u>			<u>CIPRESSO COMUNE</u>	
<u>CISTUS CRETICUS</u>			<u>CISTO</u>	
<u>CISTUS CRISPUS</u>			<u>CISTO A FOGLIE CRESPE</u>	
<u>CISTUS MONSPELIENSIS</u>			<u>CISTO</u>	

<u>CISTUS SALVIFOLIUS</u>			<u>CISTO BIANCO</u>	
<u>CITRUS SINENSIS</u>			<u>ARANCIO DOLCEVAR. OVALE</u>	
<u>CORYLUS AVELLANA</u>			<u>NOCCIOLO COMUNE</u>	
<u>CRATAEGUS MONOGYNA</u>			<u>BIANCOSPINO</u>	
<u>CYDONIA OBLONGA</u>			<u>COTOGNO</u>	
<u>CYTISUS SCOPARIUS</u>			<u>GINESTRA DEI CARBONAI</u>	
<u>ERICA ARBOREA</u>			<u>SCOPA DA CIOCCO</u>	
<u>ERYNGIUM CAMPESTRE</u>			<u>ERINGIO - CALCATREPPOLO</u>	
<u>EUCALYPTUS GLOBULUS</u>			<u>EUCALIPTO</u>	

<u>FAGUS SYLVATICA</u>			<u>FAGGIO COMUNE</u>	
<u>FERULA COMMUNIS</u>			<u>FERULA, FERLA</u>	
<u>FICUS CARICA</u>			<u>FICO COMUNE</u>	

<u>FRAXINUS ORNUS</u>			<u>FRASSINO - ORNIELLO</u>	
<u>ILEX AQUIFOLIUM</u>			<u>AGRIFOGLIO</u>	
<u>LAURUS NOBILIS</u>			<u>ALLORO</u>	
<u>MIMOSA PSEUDOACACIA</u>			<u>ACACIA</u>	
<u>OPUNTIA FICUS-INDICA</u>			<u>FICODINDIA</u>	
<u>PAEONIA MASCULA</u>			<u>PEONIA SELVATICA</u>	
<u>PINUS HALEPENSIS</u>			<u>PINO D'ALEPPO</u>	
<u>PINUS NIGRA</u>			<u>PINO NERO</u>	
<u>PINUS PINASTER</u>			<u>PINO MARITTIMO</u>	
<u>PINUS PINEA</u>			<u>PINO DOMESTICO, PINO DA PINOLI</u>	

<u>PISTACIA LENTISCUS</u>			<u>LENTISCO</u>	
<u>PLATANUS ORIENTALIS</u>			<u>PLATANO ORIENTALE</u>	

<u>POPULUS CANADENSIS</u>			<u>PIOPPO DELCANADÀ</u>	
<u>PRUNUS AVIUM</u>			<u>CILIEGIO</u>	
<u>PUNICA GRANATUM</u>			<u>MELOGRANO</u>	
<u>PYRUS PYRASTER</u>			<u>PERO SELVATICO, PIRAINO</u>	
<u>PSEUDOTSUGA MENZIESII</u>			<u>ABETE DI DOUGLAS</u>	
<u>QUERCUS CERRIS</u>			<u>CERRO</u>	
<u>QUERCUS ILEX</u>			<u>LECCIO</u>	
<u>QUERCUS PUBESCENS</u>			<u>ROVERELLA</u>	
<u>QUERCUS SUBER</u>			<u>SUGHERA - QUERCIA DASUGHERO</u>	
<u>ROSA CANINA</u>			<u>ROSA SELVATICA COMUNE</u>	
<u>SAMBUCUS NIGRA</u>			<u>SAMBUCO</u>	

<u>SCHINUS</u> MOLLE			<u>FALSO PEPE</u>	
<u>SPARTIUM JUNCCEUM</u>			<u>GINESTRA COMUNE</u>	
<u>TAXUS BACCATA</u>			<u>TASSO COMUNE</u>	
<u>INNAMOMUM CAMPHORA</u>			<u>CANFORO</u>	
<u>CARPINUS BETULUS</u>			<u>CARPINO</u>	
<u>ULMUS MINOR</u>			<u>OLMO</u>	
<u>POPULUS NIGRA</u>			<u>PIOPPO NERO</u>	
<u>POPULUS ALBA</u>			<u>PIOPPO BIANCO</u>	
<u>ALNUS GLUTINOSA</u>			<u>ONTANO</u>	
<u>POPULUS TREMULA</u>			<u>PIOPPO TREMULO</u>	
<u>MALUS SYLVESTRIS</u>			<u>MELO SELVATICO</u>	
<u>TILIA CORDATA</u>			<u>TIGLIO RICCIO</u>	
<u>TAXINUS EXCELSIOR</u>			<u>FRASSINO</u>	
<u>SALIX ALBA</u>			<u>SALICE BIANCO</u>	
<u>CRATAEGUS MONOGYNA</u>			<u>BIANCOSPINO</u>	
<u>LIGUSTRUM VULGARE</u>			<u>LIGUSTRO</u>	
<u>ROSA CANINA</u>				
<u>PRUNUS SPINOSA</u>			<u>PRUGNOLO</u>	
<u>AURUS NOBILI</u>			<u>ALLORO</u>	
<u>INNAMOMUM</u>			<u>CANFORO</u>	
<u>CAMPHORA</u>				

ELENCO DELLE SPECIE CHE SONO STATE OGGETTO DI MALATTIE ENDEMICHE IMPORTANTI NEGLI ANNI PRECEDENTI, CHE DEVONO ESSERE ESCLUSE DALLA FORNITURA:

<u>PHOENIX CANARIENSIS</u>	<u>PALMA DELLE CANARIE</u>	
----------------------------	----------------------------	---

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La ditta aggiudicataria deve prevedere a che il personale addetto alla sorveglianza dei lavori di giardinaggio sia idoneamente formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibile al fine di gestire con le dovute competenze la esecuzione del servizio.

Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Si riportano di seguito le principali specifiche tecniche di cui al decreto del ministero dell'ambiente approvato in data 13 dicembre 2013, recepite nel presente c. s. a. ed a cui l'appaltatore dovrà attenersi e le relativi azioni di verifica della amministrazione appaltante previste dalla stessa norma.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

- **Gestione e controllo dei parassiti**

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Verifica – L'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al

minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione deve essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di

patologie resistenti alle misure indicate. L'amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto di quanto riportato nella relazione in sede di esecuzione contrattuale.

- **Materiale vegetale da mettere a dimora**

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.); essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post—trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto. Un elenco delle specie con tali caratteristiche è incluso nel presente articolo.

Verifica – l'offerente dovrà indicare le specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire.

- **Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale**

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Verifica – dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente, con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e l'impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.

- **Consumo di acqua**

L'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Inoltre deve installare, ove non già esistente e previsto in futuro, un impianto di irrigazione automatico che consenta di regolare il volume di acqua erogata nelle varie zone, dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione e di igrometri per misurare l'umidità del terreno (o pluviometri per misurare il livello di pioggia) e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto). Per massimizzare l'uso di acqua non potabile (piovana, freatica, compresa l'acqua grigia opportunamente filtrata), deve anche realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate dall'impianto di irrigazione.

Verifica – l'offerente, sulla base delle risorse idriche disponibili in relazione al clima locale e alle caratteristiche del territorio in cui dovrà essere ubicato l'impianto di irrigazione, dovrà descrivere come prevede di realizzare il sistema di raccolta e di utilizzo delle acque, elencare tutto ciò che prevede di acquistare, anche per rendere funzionante il sistema di raccolta e utilizzo delle acque meteoriche e/o grigie filtrate, allegando le schede tecniche dell'impianto di irrigazione e delle altre componenti tecniche più significative.

- **Taglio dell'erba**

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli con frequenza massima giorni 7, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore culturale; tale indicazione non è applicabile negli spazi verdi di seguito elencati : villa comunale, giardini casa comunale, giardini quartieri l.n.219/81- In tali siti il materiale verde andrà comunque rimosso trasportato a rifiuto.

Verifica – presentazione di un piano degli sfalci coerente con il criterio.

CLAUSOLE CONTRATTUALI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

- **Caratteristiche degli ammendanti**

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.

Verifiche – dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante. L'amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale. La

dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

- **Gestione residui organici**

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato. I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno, come indicato nello specifico punto del presente capitolato. Tali accorgimenti saranno adottati esclusivamente nei modi e termini indicati dalla stazione appaltante.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile o opportuno e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

Verifica – quanto a tal proposito effettuato, dovrà essere descritto nel rapporto periodico di cui ai successivi punti

- **Piante ed animali infestanti**

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente segnalati.

Verifica – quanto a tal proposito effettuato dovrà essere indicato nel rapporto periodico di cui ai puntisuccessivi.

- **Formazione del personale**

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio dovrà essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibile e deve saper applicare nell'esecuzione del servizio Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite

scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;

- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime

rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del comparì;

- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Verifica - il contraente, ove non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente formato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale, un programma di formazione con indicazione di docenti, loro profilo curricolare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte. Entro il termine massimo di 90 giorni dalla decorrenza contrattuale, dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Analoga formazione deve essere effettuata per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, se non adeguatamente formato. Un referente dell'amministrazione aggiudicatrice presenzierà alle lezioni effettuate.

- **Rapporto periodico**

Il contraente deve presentare ogni tre mesi una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Verifica - presentazione del rapporto. L'amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - PIANTE ORNAMENTALI

SPECIFICHE TECNICHE

- **Caratteristiche del materiale vegetale**

Le piante da fornire devono:

- essere adatte alle condizioni “ambientali e di coltivazione del sito di impianto ove, per “condizioni ambientali e di coltivazione” si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno,ecc.)
- essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l’attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell’apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Verifica – l’offerente dovrà presentare una lista delle specie che intende fornire attestandone la rispondenza ai requisiti richiesti.

- **Contenitori ed imballaggi delle piante**

Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall’aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Verifica – dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente, con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e a ritirare ove non destinati a permanere con la pianta.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - AMMENDANTI

- **Caratteristiche degli ammendi**

Gli ammendanti devono essere ammendanti compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti” e s. m. i.

Verifica – l’offerente deve dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 il proprio impegno a fornire prodotti conformi al criterio. Gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio, sono presunti conformi. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l’amministrazione, nel

corso della somministrazione dei prodotti o in sede di aggiudicazione provvisoria, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009)“; i tutti i costi sono anticipati dalla ditta aggiudicataria ed a proprio totale carico.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

• Caratteristiche dell'impianto di irrigazione

L'impianto di irrigazione deve:

- consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone
- essere dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione
- essere dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto).

Verifica – gli offerenti devono indicare il tipo e la marca degli impianti offerti, allegando le schedetecniche che dimostrino il soddisfacimento del criterio.

• Riuso delle acque

L'impianto deve essere integrato con un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di trattamento delle acque grigie per consentirne l'utilizzo.

Verifica: l'offerente, sulla base delle risorse idriche disponibili in relazione al clima locale e alle caratteristiche del territorio in cui dovrà essere ubicato l'impianto di irrigazione e alle informazioni fornite dalla stazione appaltante, dovrà descrivere come prevede di realizzare il sistema di raccolta e di utilizzo delle acque, elencare tutto ciò che prevede di acquistare per rendere funzionante il sistema di raccolta e utilizzo delle acque meteoriche e/ o grigie filtrate, allegando le schede degli interventi.

Tutte le verifiche dei punti di cui sopra potranno essere riassunte in unico documento complessivo recante le autocertificazioni e la documentazione anzi descritte.

ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante, ha facoltà di rescindere il contratto nei seguenti casi:

- L' Appaltatore si rende responsabile di frode e/o di grave inadempienza nella condotta dei lavori.
- Quando l'Appaltatore, per trascuratezza e per inosservanza agli obblighi ed alle norme

contrattuali, comprometta la riuscita a buona regola d'arte dei lavori oggetto del presente Capitolato;

- Quando l'Appaltatore rallenti o sospendi la programmata esecuzione delle opere.
- Quando l'Appaltatore sia inadempiente agli obblighi previsti dal presente capitolato.

La risoluzione per le cause sopra citate, opera di diritto ai sensi del Codice dei Contratti.

ART. 27 – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Affidamento del Servizio oggetto di capitolato avverrà mediante R. D. O. sul M. E. P. A. con applicazione del criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

ART. 28 – REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti o adempiere a quanto previsto ai sensi degli artt. dal 94 al 100 del Codice.

Melito di Napoli, Giugno 2024

**Il Tecnico Progettista
Arch. Luigi Panzera**